

Anche a Teramo il Premio Borsellino

Giunto alla sua 19ª edizione la rassegna per la legalità più importante in Italia torna ad organizzare 10 appuntamenti anche a Teramo dal 18 al 24 ottobre.

Il programma della 19ª edizione del Premio nazionale Paolo Borsellino presentato nei giorni scorsi a Pescara e Roma prevede numerosi incontri, dibattiti, libri, film anche nella Provincia di Teramo dove, come è noto, il "Premio" è nato nel dicembre 1992 dalla volontà del giudice Antonino Caponnetto

Tra i 14 appuntamenti teramani particolarmente significativo l'incontro che si svolgerà **sabato 18 ottobre alle ore 17** presso la sala San Carlo per ricordare la figura del giornalista teramano Tiberio Cianciotta con i suoi amici che non lo hanno dimenticato. Tra questi il giornalista Gianfranco Mazzoni, il Presidente della coppa interamnia Pierluigi Montauti, l'attrice Grazia Scuccimarra, l'avvocato Tommaso Navarra. In questa occasione sarà consegnato un riconoscimento dedicato a Cianciotta "una persona perbene" che sarà annuale e legato al Premio Borsellino. Per questa 1ª edizione è stato scelto il giornalista Mauro Tedeschini giornalista direttore del quotidiano "Il Centro" . Premierà la moglie di Tiberio. (allegata la motivazione)

Poi tanti libri: il **22 ottobre** "Gli ultimi giorni di Paolo Borsellino con l'autore Giorgio Bongiovanni; il **23** "Gesù più forte della camorra" con il parroco di Scampia don Aniello Manganiello; il **24** "I depistaggi di via D'Amelia" con la giornalista Rai Dina Lauricella alle 17 alla libreria TempoLibro; sempre il **24 ottobre** "Mafjia" con l'inviato Rai Pino Scaccia, anche qui in doppio appuntamento alle 11 per le scuole e alle ore 21 all'hotel Sporting.

Ma anche incontri nelle scuole e proiezioni di film a Roseto e Giulianova.

Tanti appuntamenti da non perdere per questa rassegna che non chiede e non riceve contributi pubblici, e si è sviluppato nei suoi 22 anni di storia con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta a tutte le mafie e promuovere legalità e giustizia attraverso Municipi, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

MOTIVAZIONE PREMIO

"Una persona perbene"

al giornalista MAURO TEDESCHINI

Tiberio Cianciotta era - prima di tutto - una persona perbene. Come ce ne sono tante: padri di famiglia che hanno passato la vita a lavorare, con onestà, fierezza e sempre con la schiena dritta. Senza mai nemmeno l'indugio di piegarla. Padri di famiglia italiani che fanno dell'onestà la loro Bibbia e del rigore la loro quotidianità. Lavoratori che orgogliosamente danno il meglio di sé per onorare il proprio operato. **E rendono l'Italia migliore.**

Uomini che hanno **sogni, valori, ideali** e che per quelli combattono senza mai perdere la speranza. **Persone che non vengono celebrate mai.** Non diventano parte di libri di storia ma che, pure, sono la storia perché diventano, come Tiberio, educatori, punti di riferimento per generazioni di giovani che nel loro nome saranno altrettanto onesti, altrettanto idealisti, altrettanto perbene.

Persone che amano e sanno animare la città, che sanno essere all'ascolto e raccontare le onde, non sempre omogenee, non sempre condivise, che corrono nelle città.

Oggi, in memoria di una persona perbene, Tiberio Cianciotta, noi rendiamo omaggio a tutti coloro che rendono migliore questo mondo senza nemmeno un titolo di prima pagina, con **l'umiltà rivoluzionaria dei sognatori**. Quelli, però, con le maniche rimboccate, sempre.

In memoria di Tiberio, insegnante, educatore, sportivo, giornalista consegnamo la 1ª targa "Un uomo perbene" che da oggi sarà legata indissolubilmente al Premio che ricorda un magistrato perbene, al giornalista direttore del quotidiano "Il Centro" MAURO TEDESCHINI.